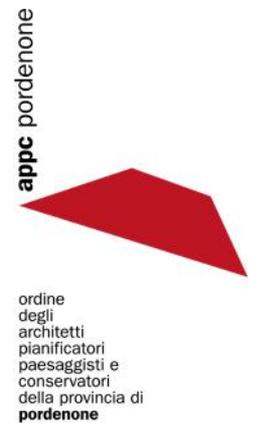


piazzetta Ado Furlan, 2
33170 Pordenone
tel. +39.0434.26057
fax +39.0434.245018
architetti@pordenone.archiworld.it
oappc.pordenone@archiworldpec.it
www.architettipordenone.it
c.f. 80013840931



Spett.le
Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane di Cimolais
Via Roma, 4
33080 – CIMOLAIS (PN)

Pordenone, 10 ottobre 2024

Alla cortese attenzione del Direttore
Dott. For. Graziano Danelin

Inviata via PEC a
parconaturale.dolomitifriulane@certgov.fvg.it
Anticipata via mail a
info@parcodolomitifriulane.it

Prot. n. 2704/2024-2.6.

Oggetto: CUP: I44J24000170008 – Progetto di “Efficientamento energetico strutture del Parco Naturale Dolomiti Friulane. Centro Visite di Erto e Casso”.
“Bando PR FESR 2021-2027. Tipologia intervento B1.1.2 “Efficientamento energetico Enti Parco”
Avviso pubblico finalizzato alla verifica dell’esistenza di un interesse transfrontaliero certo da parte di operatori economici stabiliti in altri Stati membri dell’Unione Europea all’affidamento dell’appalto servizi o forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea ai sensi dell’art. 48 comma 2 del D.lgs. 36/2023.
Osservazioni.

Con riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che la stessa, esaminata da ONSAI 2020 (Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria, costituito dal Consiglio Nazionale Architetti P.P.C. in collaborazione con Cresme Europa Servizi), ci è stata segnalata in quanto, dall’analisi della documentazione disponibile, rapportata alla normativa di settore in vigore e alla check-list adottata dall’Osservatorio, è stata rilevata la criticità riportata nell’allegato documento “Check list criticità”.

In premessa, si precisa che l’annuncio da voi pubblicato, pur nella sua particolarità, può essere assimilato ad un avviso di indagine di mercato, essendo entrambi i casi finalizzati ad acquisire manifestazioni di interesse.

Ciò detto, richiamati i dettagli normativi inseriti nel documento accluso, l’assenza del calcolo dell’importo che sarà oggetto di gara rappresenta il mancato rispetto di quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici – D.Lgs. 36/2023, allegato I.7, art. 3 – e più volte ribadito anche da ANAC, di cui si riporta di seguito un estratto dell’Atto del Presidente del 07.09.2022 Fasc. n. 1363/2022.

... I principi di trasparenza, correttezza ed equo compenso, infatti, sono dei principi generali a cui la P.A. deve informare il suo agire in ogni fase del procedimento, a partire dagli atti prodromici allo stesso. In tal senso si è espressa recentemente anche questa Autorità, chiarendo che le modalità di calcolo dei corrispettivi per i servizi di architettura e ingegneria devono sempre essere riportate nella documentazione di gara “al fine di garantire la trasparenza, ma anche la correttezza dell’azione amministrativa e quale operazione propedeutica alla determinazione della procedura di gara da svolgere” e che “sotto altro profilo, l’indicazione dei calcoli svolti per la determinazione del

corrispettivo, oltre a rappresentare una forma di tutela per i professionisti esterni, consente ai potenziali concorrenti di verificare la congruità dell'importo fissato e di valutare la convenienza della prestazione e, quindi, se partecipare o meno alla fase successiva della procedura negoziata", precisando infine che "tali considerazioni, valide sicuramente in relazione allo svolgimento della procedura di gara, possono estendersi altresì alla fase che la precede (come nella fattispecie in esame), ossia l'avviso di avvio della procedura e contestuale consultazione di mercato" (Del. n. 205 del 27/04/2022).

La finalità dell'avviso di indagine di mercato, infatti, "è quella di individuare gli operatori economici che sulla base delle informazioni in esso contenute e del relativo corrispettivo, possono proporre la loro candidatura per la partecipazione alla procedura selettiva. Dunque, in assenza di una chiara indicazione delle modalità di calcolo del corrispettivo ivi indicato, i professionisti interessati non potrebbero avanzare una candidatura consapevole" (Del. n. 205 del 27/04/2022).

Pertanto, nell'invitare il Dirigente in indirizzo a verificare i contenuti della procedura pubblicata, introducendo l'integrazione necessaria al superamento della carenza sopra evidenziata, l'Ordine scrivente manifesta la più ampia disponibilità per eventuali confronti sui temi richiamati nel documento allegato.

Nel sottolineare che le osservazioni sopra riportate sono dettate dallo spirito di collaborazione che sottende ai rapporti tra questo Ordine professionale e le Pubbliche Amministrazioni, finalizzato a ottenere la migliore qualità possibile nella realizzazione di opere pubbliche, nell'interesse della collettività intera, si confida in un positivo accoglimento delle indicazioni fornite.

In attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Pordenone
Il Presidente
Dott. Arch. Marina Giorgi

